

Rovigo - Mostra a Palazzo Roncale

# Il Concilio Ecumenico Vaticano II

Grande dono dello Spirito alla Chiesa

Gli anni sono trascorsi ed il grande evento del Concilio Vaticano II è ancora davanti a noi, lo spirito del Concilio sovrasta ancora nella Chiesa, nel mondo, tra gli uomini; il Concilio Vaticano II è stato un'avventura straordinaria della Chiesa del ventesimo secolo, avventura dello Spirito, che bisogna far conoscere, narrare e anche riscrivere per quanti l'hanno dimenticata, e per quanti oggi non conoscono nulla di questo evento. Sono trascorsi quarant'anni dalla chiusura del Vaticano II avvenuta da parte di Papa Paolo VI l'8 dicembre 1965. Questi quarant'anni non sono passati facilmente e neppure inutilmente; abbiamo attraversato una stagione magnifica e drammatica, un tempo di tensioni, di lotte, di crisi, ma anche un tempo ricco di fermenti, c'è da restare sbalorditi se si pensa alle migliaia e migliaia di dibattiti, studi, pubblicazioni sul Concilio, migliaia di occasioni nelle quali si sono affrontati i temi del Vaticano II, nel tentativo di stendere un'analisi della cristianità postconciliare. A Rovigo, presso Palazzo Roncale, nel cuore della città, dal 6 al 14 maggio 2006, ad ingresso gratuito, è possibile visitare una importante mostra sul Concilio Vaticano II dal titolo: "Il Concilio Ecumenico Vaticano II. Grande dono dello Spirito alla Chiesa". Si tratta di un percorso per immagini: storia e attualità per entrare nello spirito del Concilio Ecumenico Vaticano II e mantenerlo vivo.

A quarant'anni dalla conclusione del Concilio Vaticano II, la Presidenza Nazionale dell'Azione Cattolica ha predisposto una Mostra itinerante per offrire alle Diocesi l'opportunità di riscoprire questa grande esperienza di Chiesa. L'Azione Cattolica della Diocesi di Adria-Rovigo ha fortemente voluto la Mostra qui; l'iniziativa è realizzata unitamente alla Diocesi di Adria-Rovigo con il patrocinio del Comune di Rovigo e della Provincia. L'inaugurazione della Mostra è fissata per sabato 6 maggio alle ore 10.00 con un Convegno che avrà luogo presso la Sala Convegni di Palazzo Roncale sul tema: "Un Concilio per il mondo". Sono previsti gli interventi del Vescovo di Adria-Rovigo mons. Lucio Soravito de Franceschi e della dottoressa Francesca Zabotti, Vicepresidente nazionale di Azione Cattolica, settore adulti; moderatore sarà don Giampietro Ziviani, direttore dell'Ufficio Catechistico diocesano. È stato un Concilio straordinario che si è svolto nel XX secolo e che può essere oggi definito un Concilio proiettato nel XXI, perché l'onda del Concilio è ancora davvero lunga. È stato un grande periodo che deve essere mantenuto vivo, riproposto con fedeltà.

Il Concilio ha lasciato l'eredità di due grandi papi, Giovanni XXIII e Paolo VI. Da loro è stato voluto, animato e guidato. Il Concilio venne aperto da un discorso straordinario pronunciato da Papa Giovanni XXIII, straordinario perché mai un Papa aveva parlato agli uomini in quei termini; quelle parole raggiunsero ogni angolo della terra e toccarono il cuore di ogni uomo.

La grande novità del Vaticano II fu l'invito ad essere at-



tenti ai segni dei tempi con lo sguardo rivolto al mondo e all'uomo; in questo modo il Concilio si è occupato della Chiesa, e ancor più dell'uomo. Dal Concilio l'invito alla speranza, al dialogo, all'amore per tutti gli uomini.

Il messaggio conciliare conserva tutta la sua attualità. Si è creata un'immagine di Chiesa più vicina al mondo, dentro la realtà dell'uomo, nella società contemporanea, immersa nella realtà. Basti pensare che uno dei primi documenti conciliari riguardò i mezzi della comunicazione, un documento profetico, L'"Inter mirifica".

Riscoprendo, rileggendo il Vaticano II, se ne vedono ora le ricchezze dottrinali, catechetico, teologiche e liturgiche.

Si comprendono quelli che sono i pilastri del Vaticano II: la Parola di Dio, il mistero della Chiesa, l'ecumenismo e l'antropologia teologica. Il Vaticano II ha dato risposte ai bisogni che la gente ha della Parola di Dio; persone, famiglie e comunità ecclesiali hanno ora più familiarità con la Bibbia, e questo è un segno grande del dopo Concilio.

Ancora è importante il ruolo dei laici divenuti di nuovo protagonisti nella Chiesa; si parla oggi di Popolo di Dio, di uomini e di donne chiamate ad assumersi la propria parte di

responsabilità nella missione evangelizzatrice della Chiesa.

Il Concilio ci ha lasciato in eredità una Liturgia nuova, ripensata, aperta alle esigenze di ogni popolo; la riforma liturgica ha reso possibile la partecipazione consapevole di ogni fedele, libera da ogni barriera linguistica. Ed ancora il sorgere di tantissimi Movimenti ha espresso tantissimi e diversi carismi e doni.

E da ultimo, ma non meno importante, perché trasversale a ogni documento del Concilio, è l'aspetto della carità, è un impegno, un sfida più che mai attuale; è la Chiesa attenta ai poveri, alle povertà del mondo, una Chiesa dedicata al servizio degli umili, dei poveri, degli ultimi. Ancora il Vaticano II ha voluto fra proprie dopo secoli di immobilità le nuove scoperte scientifiche e culturali, e vede così la Teologia a confronto con il nuovo, in un rapporto nuovo Chiesa - mondo, diventa anche questa la nuova missione della Chiesa, ed infine il problema della divisioni tra cristiani ed il cammino ecumenico, ed il dialogo interreligioso con le altre fedi.

Le speranze destinate dal Concilio furono condivise anche dalle altre chiese e dalle altre religioni; molti sono stati allora i passi compiuti in quarant'anni di post Concilio, molto rimane ancora da fare.

La mostra che fa sosta nei prossimi giorni a Rovigo vuol essere un momento di riflessione, di ripensamento e di incontro sul grande evento conciliare; è importante oggi ripartire dal Concilio, molti dei sacerdoti che formano il presbitero diocesano si sono formati in quegli anni e negli anni successivi, la Chiesa che è in Adria-Rovigo, attraverso il progetto del Vescovo Lucio "Annunciatori di gioia e di speranza", vuol camminare sulla strada indicata dal Vaticano II, per essere seminatori cristiani animati da gioia e speranza nella Chiesa e nella terra del Polesine, e nel mondo.

Settimio Rigolin

Lendinara - Itinerario proposto dal CTG

## Tra sacro e profano

Il Centro Permanente di Formazione, per l'animazione turistica, culturale, ambientale e del tempo libero con il Centro Turistico Giovanile Veneto, propongono: "Ciò che conta è lo stupore" Percorsi in ricerca della bellezza nel paesaggio culturale e ambientale.

Itinerari rivolti alla cittadinanza per imparare a riconoscere la bellezza che ci circonda.

Prossimo appuntamento domenica 30 aprile, ore 10.30 a Lendinara (Rovigo): itinerario tra sacro e profano. Dal Santuario della Madonna del Pilastrello al giardino storico Dolfin - Marchiori. Ritrovo in piazza Risorgimento.

Gruppo CTG "I Rovigoti" e CeDi Turismo e Cultura

### Programma

Ore 8.30 - **Apertura del Seminario  
Presentazione del Progetto:**

**Vincenzo Rossi**

Presidente Ass.ne Casa Adria

**Vani Franceschi**

Presidente Auser Volontariato Polesine

**Renzo Destro**

Coordinatore Anteias Provinciale

Ore 9.00 **Interventi di saluto**

**Antonio Lodo**

Sindaco di Adria

**Federico Saccardin**

Presidente Amministrazione Provinciale Rovigo

**Giuseppe Tonon**

Direttore Servizi Sociali Azienda ULSS Adria

**Adriano Marcolongo**

Direttore Generale Azienda ULSS Rovigo

**Leda Bonaguro**

Presidente Centro Servizi di Volontariato Rovigo

**Antonio De Poli**

Assessore alle Politiche Sociali Regione Veneto

Ore 10.00 - **Contributo di:**

**S.E. Mons. Lucio Soravito de Franceschi**

Vescovo Diocesi Adria-Rovigo

**Esperienza di:**

**Giusy Di Gioia**

Presidente Ass.ne "Anziani a casa propria - dall'utopia alla realtà" Onlus PD

Su: "Anziani e domiciliarità":

Modelli innovativi di riorganizzazione territoriale".

Ore 11.00 **Intervengono:**

**Tiziana Virgili**

Ass.re Servizi Sociali Amm.ne Prov.le e Volontariato

**Ezio Barbieri**

Presidente Nazionale ANCeSCAO

**Ermanno Zanotti**

Presidente Nazionale Auser

**Lucio Masini**

Presidente Regionale Anteias

**Coordina i lavori:**

**Maria Luisa Vincenzoni**

Rai Tre - TG3 Veneto

AUSER VOLONTARIATO POLESINE ANTEAS PROVINCIALE ROVIGO CADA ADRIA

con il finanziamento e la partecipazione del:

Centro Servizio Volontariato

**"...Senza il volontariato la nostra sarebbe una società più povera di valori, più arida di sentimenti. Senza di Voi la solitudine di molti anziani sarebbe soltanto desolazione."**

*(Carlo Azelio Ciampi)*

**Promuovono il Seminario**

**Gli anziani nel cambiamento della società polesana**

**Dalla solitudine all'essere protagonisti: la formula della co-progettazione per una efficace interazione fra volontariato e istituzioni.**

**Sabato 13 maggio 2006 ore 8.30**

**Adria (RO) Teatro comunale Piazza Cavour**

**Segreteria organizzativa:**  
**Vincenzo Longo**  
**+39.393.4418007**  
**info@anzianiprotagonisti.it**  
**www.anzianiprotagonisti.it**